

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annuizioni quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicla, all'Edipola, in Piazza V. E., dal libraio Giuseppe Francesco, in Piazza Garibaldi.

**Col primo del p. v. novembre** si aprirà l'abbonamento anche per un bimestre al prezzo di lire 5.33.

Si raccomanda di nuovo ai soci morosi d'inviare al più presto gli importi dovuti; come si raccomanda a quelli cui scade l'abbonamento di rinnovarlo per tempo.

Pregansi pure di nuovo i Municipi a porsi in regola coi pagamenti.

*L'Amministrazione.*

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 29 ottobre contiene:

1. R. decreto 5 settembre che erige in corpo morale la fondazione Rolli per annuali premi di studio agli alunni di medicina e chirurgia nella R. Università di Roma.

2. Disposizioni nei personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

## Il Congresso operaio

Bologna, 29 ottobre.

Il Congresso tenne oggi una seduta, ed è cosa grata dichiarare, che la discussione non poteva procedere più pacata.

Dapprima occorreva esaminare, se la legislazione vigente offriva il modo di una costituzione legale ai sodalizi di Mutuo soccorso senza bisogno di una legge speciale; e sebbene questa tesi, che si potrebbe chiamare pregiudiziale, fosse con valentia difesa sopra tutto da alcuni avvocati bolognesi, pure venne respinta quasi ad unanimità. Invano essi ricorsero allo Statuto fondamentale del Regno che consacra il diritto di riunione; invano ricordarono alcuni responsi del Consiglio di Stato e di taluna Corte di Appello. Non fu difficile provare che queste sentenze erano contraddette da altri giudizi e che le Società del mutuo soccorso avevano anzi urgente necessità di una legge che le sancisse e le proteggesse. Infatti si tirò fuori una quantità di fatti per dimostrare come esse, non potendo ne ereditare, ne possedere, erano troppo spesso costrette ad inscrivere i loro crediti in testa o del Presidente, o del Cassiere, o di altri con grave pericolo, come avvenne a Verona ed eziandio altrove. Si aggiunse inoltre, che oggi le Associazioni non essendo riconosciute, bastava un semplice decreto dell'autorità di pubblica sicurezza per sopprimerele, mentre sarebbero state sicure sotto il manto della personalità giuridica contro ogni ingiusto procedere di tutori alti e bassi. In mezzo agli applausi del Congresso il marchese Pepoli sorse a proclamare come solamente i partiti estremi rifugiano dallo imperio delle leggi; insomma la urgenza di una legge apposita, che accordasse la costituzione legale, venne ammessa quasi da tutti.

## APPENDICE 4

## IL MUSEO PATRIO FRIULANO

(Continuazione)

La nostra piccola patria veneta, essa pure in potere di Roma, ebbe Aquileia per capo; allora il Friuli si estendeva in quella parte pur anco che un errore politico ci costringe oggi a chiamare Friuli Orientale. Due serie complete delle monete Aquileiesi si hanno, una del Vigo, l'altra del Del Negro. La prima però s'estende alle più minute varietà, principia con due numismi anoni del'epoca romana, FELIX AQUILEIA ed AQUILEIA CHRISOPOLIS, e quindi ha una lunga sequela d'imperiali di Gallieno a Valentiniano III colle sigle dell'attivissima sua zecca. Distrutta la città da Attila, passava il Friuli agli Eunili, Goti, Longobardi e Franchi, sotto i quali ultimi dominii era retto da potentissimi duchi propri, ad uno de' quali, Pennone, un distinto numismatico nostro volle, ci sembra con maggior sforzo d'erudizione che di critica, assegnar moneta (1) Berengario I, lo si sa, fu Re d'Italia ed Imperatore. Ma le discordie nostre richiamarono i Tedeschi che eressero le terre del Friuli in principato a favore del Patriarca d'Aquileia. Una lunga questione fu agitata sulla genuinità del diploma del 1028 da Corrado il

(1) Illustrazione della moneta Longobarda di Pennone Duca del Friuli. Memoria del dott. G. B. Zuccheri.

(1) Liruti. Della moneta propria e forestiera ch'ebbe corso nel Ducato del Friuli.

(2) De nummis Patriarcharum Aquilejensium. Venetiis 1749, senza nome d'autore.

invitato tutto il corpo diplomatico accreditato presso il Sultano.

**Russia.** Giorni sono la Corte d'Assise di Mosca ha avuto a giudicare un processo che ha menato gran chiasso; il generale di cavalleria Leonida Hartung, il colonnello conte Stefano Lanskoj, figlio dell'ex-ministro, il consigliere di stato Alferow e la vedova del nezzante Sauttleben, erano accusati di aver sottratto valori e titoli di pertinenza di questo ultimo; 47 testimoni, fra i quali alcuni appartenenti alla classe superiore della società erano citati. Il 26 corrente, il giuri ha pronunciato il suo verdetto: tra gli altri, il generale Hartung fu dichiarato colpevole di trasfugamento di lettere di cambio di pertinenza del Sauttleben. Poco dopo pronunciò il verdetto, in piena udienza, il generale, tratto un revolver, se lo sparò sotto il mento, facendosi saltare il cervello. In un biglietto trovato vicino, egli aveva vergato una protesta della sua innocenza.

La Gazz. di Mosca fa rilevare che il governo inglese lascia salpare dai suoi porti il vapore americano *Walker* con 2000 tonnellate di munizioni di guerra destinate alla Turchia, mentre il governo austro-ungarico ha sequestrato una spedizione di rotaie per l'imprenditore delle ferrovie russe Poliakov.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 190 - IV.

## Stazione sperimentale agraria

presso il R. Istituto Tecnico di Udine

## AVVISO DI CONCORSO.

A norma del Regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio colla Nota N. 13846, Div. I, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni presso il Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi per il venturo anno:

- due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;
- un posto di allievo gratuito;
- due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

L'Associazione Agraria Friulana provvede alla tassa per uno dei due posti paganti, a favore di un giovane della Provincia di Udine, che presenta i requisiti necessari per l'ammissione.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate alla Direzione della Stazione Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

Gli allievi potranno, a loro scelta:

- essere addetti soltanto al laboratorio di chimica agraria, ove potranno completare con esempi pratici lo studio della chimica agraria, oppure essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, delle acque, ecc.
- essere soltanto addetti agli studi agronomici propriamente detti, con indirizzo teorico-

lazioni dei valori che nel medio-evo eran rapi-dissime e forti, si può ritenere che, su per giù, corrispondesse a poco meno che 25 centesimi di lira nostra.

In Aquileja, Cividale, Udine, Gemona e castello di Soffanbergo furono battute queste monete (1) e così dovrebbe esser spezzata questa serie; ma resta più comodo il raggruppalar sotto l'unico titolo del *Patriarcato d'Aquileja*.

Bernardo figlio di Varnerio d'Artegna fu Duca di Carnitia, ed a Lubiana batté denari del tipo aquilejese; il museo ne possiede due varietà.

Anche Trieste, tributaria od enima di Venezia, ebbe quasi sempre comuni le sue sorti a quelle della penisola, ha denari del taglio degli aquileiesi, battuti dal libero suo Municipio, e da otto dei suoi vescovi che dividevano l'autorità col Comune (2).

I conti della casa di Pusterthal ebbero dominio su Gorizia, furono avvocati e generali della Chiesa aquilejese, e cagione di numerosissime guerre in Friuli. La contea ad essi soggetta, benché seguisse le consuetudini di reggimento dei Comuni italiani, avanzò del Municipio romano, risentì però l'influenza dell'estranio governo che per tant'anni ebbe a dominarla. Di tutti i suoi conti si vedono monete (assai rare) nel museo; a queste poi fanno seguito un denaro di Massimiliano I imperatore e soldi comuni-nissimi di Carlo VI d'Austria e successori fino

(1) Marc'Antonio Nicoletti De' costumi e leggi antiche de' Furlani sotto i Patriarchi nella R. I. Friulana 1861.

(2) Appendice alle cronache di Vincenzo Soussa.

(Continua)

al 1802 essendo stata poco dopo la contea di Gorizia riunita agli Stati italiani col trattato di Presburgo.

Mainardo IV che nel 1288 fu signor di Venzone, batté moneta ne' suoi castelli di Merano e di Tirolo; ed i grossi tirolini ed aquilini suoi servirono di tipo a quasi tutte le zecche contemporanee della valle del Po.

Bressanone, pure terra geograficamente italiana, è rappresentata da un traero del 1622 di Carlo vescovo, e la patriottica *Trento* ha monete di Federico II e Carlo IV imperatori e di Federico de' Vanga, Nicolò di Bruna e Pietro Vigilio suoi vescovi.

La contea di Gradiška, venduta da Ferdinando III imperatore ai principi di Eggenberg per 315.000 fiorini, figura per due talleri tedeschi del 1658 di Giovanni Sigifrido e Giovanni Cristiano d'Eggenber Duchi di Crumlauf. La lontana repubblica di Ragusa con quasi 100 pezzi chiude come appendice la serie delle monete del Veneto e finiti.

Mantova ha monete dei vescovi e del libero suo Comune a cui seguono quelle di Lodovico I, Guido e Lodovico II Gonzaga e successori fino alla caduta del Ducato (rarissime le due di Francesco IV e la scudo ossidionale col S. Andrea) continue poi da' dominii stranieri fino alle osidionali del 1848 del generale austriaco Gorskowsky, nel qual assedio rifugge la gloriosa e mesta pagina delle giornate di Curtatone e Montanara.

di grida ironiche ad Udine come in tutte le altre città del Veneto e dell'Alta Italia per l'improvviso, straordinario, ingiustificato, enorme rialzo delle quote nell'imposta di ricchezza mobile: rialzo che essendo stato fatto in proporzioni così stravaganti da per tutto, deve dipendere dagli ordini ricevuti dal De Pretis. Quando si trattava delle elezioni e di sostituire i novizi, come si chiamano da sé, a coloro che per il bene della patria avevano saputo affrontare anche l'impopolarità onde raggiungere il pareggio, si parlava a tutto punto di alleviamenti, se non altro della mano dolce del tassatore; ma pare che la cosa debba procedere all'inverso. Si è scelto poi il momento per questa esacerbazione di tassatori quando industria e commerci soffrono in Italia come da per tutto della stagnazione generale prodotta dalla guerra e dalle incertezze politiche! Si sentono i reclami e le alte grida da tutte le parti. A Venezia si valsero per reclamare più direttamente al ministro della Camera di Commercio, a Vicoza del Deputato Lioy. Staremo a vedere, se anche i nostri rappresentanti al Parlamento si muoveranno.

**Dall'on. Presidente della Società di Mutuo Soccorso fra i Barbieri e Parrucchieri.** riceviamo la seguente:

*Egregio sig. Direttore del Giornale di Udine.*

In seguito all'articolo inserito ieri nel suo Giornale, riguardante la Società Barbieri e Parrucchieri di Udine, la prego a voler dar campo nel pregiato suo periodico alla seguente risposta:

La Rappresentanza della Società Barbieri e Parrucchieri, tranquilla del suo operato, non si tiene in dovere a dare pubblicamente spiegazioni sopra articoli firmati col generico nome di un Socio.

Se però questo solito articolista desidera avere qualche spiegazione in argomento, favorisca portarsi alla Segreteria della Società, ove troverà esuberanti prove della legalità dell'atto.

Il Presidente

*Antonio Gallizia.*  
Il Segretario  
*Alfonso Cignelluti.*

**Sottoscrizione** per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci.**

Offerte raccolte presso P. Masciadri.

Importo lista precedente L. 814.50  
Masotti Giuseppe > 3.—  
Contessa Carlotta Caiselli > 10.—  
Della Savia Alessandro > 2.—  
Masciadri S. > 5.—

L. 834.50

**Da Cividale** ci scrivono in data del 29:

*Egregio sig. Direttore*

Nel Numero di ieri di questo suo giornale vi è una corrispondenza da Cividale, corrispondenza che, per non essere firmata, è naturalmente coperta dalla responsabilità di Lei sig. Direttore.

Voglia accogliere una breve risposta a questo scritto, dettato evidentemente per influenzare lo Autorità.

Se è vero, come si dice, che il R. Prefetto venga in persona a vedere, niente meglio; di leggeri si persuaderà che lo stato delle cose non è quale si accenna nel di Lei Giornale.

Il pubblico macello è molto in prossimità del locale delle scuole, ciò è vero; ma a Cividale ognuno sa esser ciò avvenuto per una imprevista necessità del momento, come ognuno sa che fra brevissimo tempo sarà in altra località trasportato.

Così pure sta che il Cimitero è dalla parte delle scuole, ma qui pure ognuno sa che dai primordi di questo secolo e le Scuole ed il Cimitero furono sempre nella stessa località, senza che mai sia stato mosso lagno di sorta, e così pure ognuno sa che non per le scuole, ma per altre cause esso Cimitero, in un tempo non lontano, sarà altrove trasportato.

Ma siamo sempre alla questione dei mezzi e perciò appunto da tre anni a questa parte nei Bilanci Comunali vi è una somma qual fondo preparatorio per quella spesa.

Dagli avversari della Comunale Amministrazione si è più volte e sopra questo e sopra altri Giornali gridato, ben inteso oltremodo esagerando, sullo sbilancio delle comunali finanze: in adesso che si deve provvedere alle spese del macello, che si dovette provvedere alle Scuole femminili prima gratuite, che si hanno altre urgenti spese, venendo al Comune offerto un buonissimo affare, cioè la vendita dell'ex Monastero di S. Maria in Valle, non si vuole quella vendita.

Che il Comune faccia debiti, che accresca le sovraimposte, non importa; ma questa vendita, no! Chi parla così, o non paga o paga certo poche imposte, almeno comunali.

Il Comune di Cividale ha due vastissimi locali di sua proprietà: l'uno per il Collegio maschile con le relative Scuole Ginnasiali e Tecniche, l'altro per le Scuole Elementari, ove fra camere e sale vi sono nientemeno che 30 locali. Ha poi altre case di sua proprietà: perché non ha da poter vendere un locale che ora gli è superfluo, che in buona parte è nel massimo disastro, e che per riattarlo, esigerebbe un'ingente somma?

E noto poi che dalla vendita resta escluso il Tempio Longobardo, e che fra le condizioni della vendita havvi pur quella che la Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti antichi abbia a determinare le servitù che dovranno stare inerenti al fondo venduto,

per le visite e la conservazione del Tempio stesso.

E poi chi è il giudice più competente, sulla opportunità di quella vendita, del Consiglio Comunale? E dunque ad unanimità di 15 presenti sopra 20 consiglieri che ha il Consiglio, approvava la vendita stessa.

Non discenderà a rispondere alle, dico solo, puerili insinuazioni e ridicoli sentimentalismi della succitata corrispondenza. Ho solo voluto succintamente accennare ai fatti premessi, per far vedere l'erroneità di quanto è detto nella corrispondenza stessa.

**La Drammatica a Palmanova.** Ci scrivono da Palmanova in data 28 ottobre:

È noto che abbiamo qui la Compagnia drammatica, che segue nelle sue peregrinazioni Tommaso Salvini, il grande artista tragico, per ora in momentaneo riposo. Se è vero, che da la pazienza e da l'amore allo studio, per parte di chi è posto maggiormente in grado di ammirare da vicino l'illustre maestro e profitare delle lezioni, possano derivare i più sani effetti rispetto all'arte, per questo motivo, se non altro, diamo cenno speciale di codesta Compagnia, che, in realtà, se lo merita.

In un vivo colloquio, che ci toccò un giorno con Ernesto Rossi, nel domani d'un suo maggiore trionfo, ottenuto con la recita del *Antleto* sovra uno de più intelligenti teatri d'Italia, alla domanda perché la sera innanzi ei non si fosse arreso al desiderio del pubblico, il quale, dopo un subisco d'applausi, con grida e strepiti di nuovo genere gli aveva chiesto, quasi in grazia, e per lunga ora, un'atto di *declamazione*, il sommo artista, porgendoci vivamente la mano, che pareva tremasse ancora, nè più nè meno con un sospiro, rispose: « Era impossibile! » Propriamente, da quel molto e dal parlare del Rossi, ci fu dato comprendere quanta parte migliore di vita prodighi su la scena un bravo attore, pensieroso più dell'arte che di sé stesso.

Ciò ne passava per la mente in queste sere d'ottobre, mentre il sig. Angelo Diligenti, ch'è anche direttore della detta Compagnia, volle dare un saggio, appunto, de suoi studi e della sua possa nell'alta drammatica, rappresentando, nientemeno, l'*Oreste* d'Alfieri, il *Luigi XI*, e assumendo la parte di Bito nella *Messalina* di Pietro Cossa.

Senza devenire a paragoni, sempre per sé odiosi, come testé se ne piacque *Aristo* del *Fanfulla*, cui saltò il ghiribizzo di venire fino a qui, per ricordare ai Palmarini che già essi nel loro Teatro avean ben altrimenti sentito Gustavo Modena esporre tali produzioni, in verità, noi diciamo che il sig. Diligenti rivela tempra artistica corretta e robusta. Egli è attore di coscienza, che porta su la scena tutto l'animo suo, nonché una rara profusione d'affetto; e, com'è tanto simpatico della persona, ei tocca pur non di rado quell'eccellente *plastica*, onde Salvini e Rossi specialmente, con un gesto, con una curva ineffabile del fianco o del capo, ti danno, quasi a viventi linee, scolpito nella sua dolcezza o terribilità il pensiero. Se non l'eredità del genio, che va per vie non calpestate e solo, il sig. Diligenti certo pare destinato a raccogliere le migliori impressioni e tradizioni della drammatica, in che stampa ormai si vasta l'esimo Duce, cui egli ha la fortuna di seguire. Difatti, il pubblico che dalla città e dai dintorni accorse numeroso, fra cui non pochi villeggianti di Gorizia e di Trieste, rimeritò il Diligenti con sinceri e costanti applausi, i quali furono in parte divisi con la signora Amalia Cecchi-Bozzo, già conosciuta fra le prime attrici nelle Compagnie Bellotti-Bon, Costei, che possiede due principali requisiti per la scena, gioventù e bellezza di forme, possiede pure squisiti talenti drammatici, in grado eminenti. E se in quelle delicate sfumature di mimica, in quelle parti finamente furbesche o carezzeyoli, chieste in copia dalle commedie francesi più di moda, la signora Cecchi-Bozzo viene a buon diritto considerata maestra, è vero altresì ch'ella sa elevarsi alla più rigida altezza del dramma, con flessibilità preziosa di sentimento e d'ingegno. Così, nella *Messalina*, produzione in cui, nonostante il recente *complimento* a sghimbescio del prefato *Aristo* nel suo giornale, la Cecchi da qualche tempo riscuote dovunque serio plauso, qui ella affascina il pubblico, che ne domanda con entusiasmo la replica. E poi suo merito distinto la pronuncia netta, recisa, e certo dire con bel garbo di scuola il verso, talvolta cadente del cav. Cossa, traendone fuori il colorito della frase e con accento e tono tale, che, in bocca di lei, ti riesce tragico, vibrato, a modo de' migliori versi d'Alfieri.

Come la signora Cecchi-Bozzo è l'ornamento della Compagnia, le signore Lina Diligenti ed E. Santechi mostrano educazione ed attitudine non comune alla scena. Queste due giovinette, che ci dicono avvinte di singolare amicizia, che hanno qui scelto un luogo più appartato di abitazione, e furono spesso con certa originalità vedute seder a lungo su gli spalti più deserti della nostra fortezza, modeste, solitarie in faccia al tramonto e agli ameni colori delle opposte campagne, vogliam dire, queste giovinette ben portano nel teatro l'idillio del loro cuore, e ti si riproducono nelle assegnate parti, ingenue, patetiche così — come una fantasia di Byron — graziose creature. Insomma, per tacere il nome d'altri, che già codesto giornale ricordò con elogio, è ineguagliabile che nella presente occasione ci toccò un complesso d'attori, quale, forse, noi più non avremo, e nel cui novero certo non occupa l'ul-

timo posto la signora Caterina Bozzo. Ella è d'essa che, con verità molta e profondo sentito, espresse bene la famosa quarta scena nel III. atto dell'*Oreste*, e seppe pur sostenere pur con cupa disinvoltura il *difficilissimo carattere* di Clitennestra, dorenlo ella esservi, come disse Alfieri stesso:

« Or moglie, or madre, e non mai moglie o madre. »

Dopo questo, sentiamo dovere di porgere affettuoso saluto e le nostre felicitazioni alla Compagnia che presto se ne va, e particolarmente al sig. Angelo Diligenti ed alla signora Cecchi-Bozzo, che vorremmo il caso felice li portasse altra volta ospiti già stimati e cari tra noi.

**Strade comunali.** La Commissione istituita per occuparsi degli studi relativi alla manutenzione delle strade ordinarie ha, in base all'inchiesta ordinata dal Ministero, concluso che le condizioni attuali del servizio di manutenzione delle strade comunali in Italia meritano la più seria attenzione del Governo ed i più serii provvedimenti; e che sarebbe utile studiare e compilare, per la manutenzione di tutte le strade ordinarie, un nuovo regolamento da sottoporsi all'avviso del Consiglio superiore e del Consiglio di Stato.

**Svernamento del seme del baco da seta.** Presso il Dirett. dello Stabilimento Agro-Orticolo son visibili alcuni modelli di cassa e garzacartoni per il trasporto del seme di cui abbiamo fatto cenno nel giornale del 25 settembre 1877. Speriamo che egli vorrà quanto prima pubblicare le norme che dovranno regalare tale servizio, essendo già parecchi possidenti che le attendono.

**Il mese di novembre.** Il sig. Abate di Valpurga successore di Matieu de la Drône, pel mese di nov. *predice*: Freddo assai vivo nella regione Nord della Francia dall' 1 al 15. Gelo. Tempo secco nella zona meridionale. Vento. Pioggia alle N. L., che comincerà il 5 e finirà il 12. Venti impetuosi verso il 7 e l'11 su tutte le coste del continente Europeo. Pioggia generali in Europa. Periodo di una gravità eccezionale per la marina. Accrescimento della maggior parte dei numeri. In ciò che concerne l'Europa, cattivo tempo più particolarmente in Svizzera e nell'Alta Italia. Accrescimento di breve durata del Po dell'Adige ingrossati dai loro affluenti; l'Eisac, l'Avisio, la Nora ecc.

Neve e ghiaccio in tutti i paesi montuosi. Altro periodo grave al plenilunio, che comincia il 20 e finirà il 27. Pioggie intermittenze egualmente forti. Tempo tranquillo di breve durata. Vento forte verso la metà di questo periodo. Accrescimento di più in più dei corsi di acqua. Perturbazione generale, cioè nell'Europa intera. Pioggia dal 27 al 30, specialmente nell'Est e in Alemagna. Vento. Mese cattivissimo; rimarca che vele eziandio la frequenza delle tempeste.

**Lo stabilimento fotografico G. Nascimbeni e Comp.** in via Rauscedo, acquistato dal celebre fotografo signor Antonio Sorgato di Venezia, sarà d'ora in poi diretto dal nostro concittadino sig. Senen Brusadini, suo socio, distinto fotografo dei cui lavori ci siamo altre volte occupati.

**Camillo Sivori.** Siamo lieti di poter annunziare che questo celebre concertista, in unione al rinomato pianista Josephy, darà al Teatro Sociale due concerti, il primo mercoledì 7 ed il secondo domenica 11 novembre p. v.

**Incendio.** Verso le 4 pom. del 25 spirante mese sviluppavasi un incendio in un casolare di muro di proprietà di M. V. di Stolzizza (Resia) recando un danno di lire 900. La causa di tale infortunio ritieni accidentale.

**furto ed arresto.** I R.R. Carabinieri di Pordenone arrestarono il 26 volgente, certi S. O. e S. G. B. di Cordenons perché autori di un furto di 6 sacchi di sorgo rosso commesso il giorno antecedente in danno di P. L.

**Angelina Foramiti di Gaspero** di Pontebba. Non appena raggiunta l'età di 35 anni, dopo 6 mesi di penosa malattia il 28 corrente passava agli eterni riposi. Ma perché, o falce inesorabile, tronca la vita a una moglie si virtuosa, madre amorosa, e sorella affettuosa? Sentenza crudele!

Deh! o Angelina, ora che tu sei volata in Cielo prega quel Supremo, affinché sollevi a tuo marito, e alla tua cari bimbi, infine al tuo fratello e sorelle, il rammarico causato dalla dolorosa tua perdita.

*L. Zinutti.*

Oggi ad ore cinque e mezzo pomeridiane cessò di vivere la signora **Angelina Foramiti** moglie al noto banchiere sig. cav. Di Gaspero di Pontebba. Era il vero tipo della buona madre di famiglia, tutta affetto pel marito, tutta tenerezza per i figli, tutta attenzione alle cose di casa, affabile colle persone di servizio e pronta sempre al soccorso verso i bisognosi. Amata e stimata da tutti quelli che ebbero la ventura di conoscerla, la sua vita avrebbe dovuto scorrere lieta e felice ancora per molti anni, quando un morbo ribelle a tutti i sussidi dell'arte venne a rapirla nell'inniatura età di soli anni quaranta. Io ne porgo questo rapido cenno a solo sfogo di dolore, e per unire le mie lagrime a quelle dell'inconsolabile marito.

Pontebba 28 ottobre 1877.

M. B.

## FATTI VARI

**Forrovile Venete.** Ieri l'altro riunivasi in Venezia la Commissione ferroviaria provinciale. Il presidente cav. Collotta annunziò di aver concordato colla Commissione ferroviaria di Rovigo il modo per ottenere al più presto la concessione delle linee Chioggia, Adria, Mestre e Portogruaro, e di aver sollecitato il Governo, onde ottenere la firma delle convenzioni relative.

**Monumento a Mentana.** Il monumento che si sta edificando a Mentana in memoria dei garibaldini caduti il giorno 3 novembre 1867, avrà la forma di una gigantesca arca romana; nelle ricorrenze patriottiche su quell'area si accenderà un gran fuoco che nelle tenebre della notte ricorderà a tutti una gloriosa memoria. La inaugurazione del monumento si farà non il 3, ma il 18 novembre, non potendo il monumento essere pronto prima.

**Spaventoso Incendio.** Una corrispondenza da San Tomaso alla Provincia di Belluno ci fornisce i seguenti particolari sopra uno spaventoso incendio che distrusse il 21 del cor. quasi tutto il villaggio di Sumor, 35 fabbricati furono completamente distrutti, 44 famiglie prive di tetto con un danno di L. 70,000; e di fatti quando si consideri che i raccolti andarono per la maggior parte perduti, come pure tutto il foraggio degli animali, questa cifra è pur troppo giustificata.

**Il Carnevale di Venezia** si' presente per il prossimo anno sotto un nuovo aspetto; e lo facciamo conoscere anche ai nostri Friulani.

Affolatamente quei carnavoli posticci, che si volevano far rinascere per forza nelle nostre città colle forme di altri tempi, non attecchiscono più. Le *feste popolari* hanno preso da qualche tempo un altro carattere più degno. Il teatro si è innalzato di qualche grado abbandonando le buffonate di un tempo. Si hanno le feste del lavoro e dell'istruzione, esposizioni, congressi, fiere scolastiche, lotterie di beneficenza, si vanno soprattutto introducendo nelle città principali le cosiddette *esposizioni e feste dei vini*.

Torino cominciò a dare l'esempio, seguito pocis dalle altre città principali tra cui quest'anno si vuol mettere anche Venezia, dando così un carattere più conveniente e più attrattivo al suo carnevale.

Abbiamo già fatto conoscere ai nostri lettori gli intendimenti del Comitato promotore; ma ci sembra di dover replicare più ampiamente l'annuncio, anche perché trapela da esso l'idea commendevole di dare all'*esposizione ed alla fiera dei vini* un carattere *regionale* veneto e di aiutare la esportazione dei nostri prodotti.

Intanto si cominciò che di cosa nasce cosa e negli anni successivi noi potremo veder crescere e la esposizione e la fiera e la produzione ed il commercio dei buoni vini.

Ecco le parole del Comitato:

Il Comitato pel Carnovale 1878 venne in pensiero di affidare ad un sub-Comitato l'incarico di promuovere a Venezia per quell'epoca una *fiere ed esposizione di vini*, nelle quali fossero accolti tutti i tipi migliori delle Regioni Vincicole d'Italia, costituendo poi per quelli della Regione Veneta, più bisognosi d'incoraggiamento, oltre che il diritto d'ammissione al concorso generale, anche un separato e speciale *Concorso a premi*. Si è inoltre deciso di aggregare all'*Esposizione di Vini* una separata sezione per l'*Esposizione di liquori*, aprendo anche per questo importante ramo d'industria un apposito *Concorso a premi*

organizzata possa esser madre, e per Venezia e per la produzione vinicola italiana, di cospicui futuri vantaggi.

**Smentito.** Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli. Era corsa voce che a bordo di un piroscalo giunto dall'Asia nel nostro porto, si fosse manifestato un caso di cholera. Questa voce non ha fondamento. Le autorità ordinaronone che il piroscalo *Persia* giunto da Bombay fosse tenuto in osservazione per cinque giorni, perché nel luogo da cui veniva si era veramente notato qualche caso di cholera, ma non perché nulla di simile si fosse constatato a bordo di quel bastimento.

**La peste bovina in Europa.** La peste bovina, che infieriva così nel Belgio come nell'Olanda, si estese ai dipartimenti francesi confinanti col Belgio. E da Wiesbaden scrivono al *Journal des Débats* che si sono avuti pure non pochi casi di peste bovina ad Friburgo, presso Ruedesheim, e a Langenlonsheim presso Kreuznach.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che si hanno oggi dalla Bulgaria parlano di nuovi vantaggi riportati da Gurko colla presa di Telic, da non confondersi colle conquiste di non fresca data, poiché allora trattavasi semplicemente di posizioni fra Telic e Dubnjak dove i turchi avevano erette delle fortificazioni, mentre ora si nomina e dovette soccombere propriamente la prima fra le sudette località. Supposto che Gurko si consolidi ogni giorno più in quel punto importante e divenga arbitro delle comunicazioni fra Plevna ed Orkanie, la prima di queste piazze non sarebbe perciò ancora veramente isolata, restando un lato debole per gli assedianti nelle circonvallazioni all'ovest. Tuttavia pare che anche quel lato debole non tarderà a scomparire coll'invio di nuove trappole già iniziato dai Russi.

Le informazioni più recenti che la *Lib.* ha da Parigi recano che, a influire sul Maresciallo nel senso di una politica di conciliazione, hanno contribuito non poco i consigli e le dichiarazioni d'alcuni membri cospicui del Senato, tra i quali va principalmente annoverato il duca d'Audiffret-Pasquier. Questo personaggio avrebbe fatto conoscere chiaramente al capo della Repubblica ch'egli non doveva contare sul concorso del Senato nel caso di risoluzioni violenti.

Si aggiunge che l'attitudine di un gruppo considerevole di senatori di destra e degli orleanisti ha impressionato profondamente il Maresciallo, per mandato del quale il signor Broglie avrebbe già iniziato qualche trattativa coi membri più influenti del centro sinistro, per conoscere a quali condizioni quel partito assumerebbe il potere. Finora per altro quelle trattative non furono formalmente intavolate, e quindi crediamo prematura la voce, oggi riferita da un telegramma, secondo il quale il ministero Broglie avrebbe data la sua dimissione. Evidentemente il Maresciallo dura fatica a rinunciare alla politica e agli nomini del 16 maggio, condizione *sine qua non* posta dal centro sinistro per assumere il governo.

Il ministro dei lavori pubblici tenne nuovi colloqui coi capi delle società che assumerebbero l'esercizio ferroviario. Sinora le trattative non condussero a conclusione di sorta. L'ostacolo principale è sempre il riscatto delle Meridionali.

Si assicura che l'ambasciatore d'Austria, barone d'Haymerle, abbia fatto delle rimozioni per la corona affissa alle lapidi di casa Ajani in nome di Trieste. L'emigrante triestino che la presentò, avrebbe avuto avviso confidenziale, secondo cui verrà ed invitato a levarla. (*Secolo*)

È atteso a Genova fra pochi giorni il *Colomb* con 150 cavalli dell'Argentina, acquistati dal Governo. Altri acquisti di cavalli si fanno in Sardegna. Ciò in vista dello stabilito aumento nel numero dei nostri reggimenti di cavalleria.

Malgrado la dichiarazione pubblicata dal padre Curel nell'*Armonia*, l'*Osservatore Romano* persiste nel sostenere che il medesimo non venne espulso dalla Compagnia di Gesù.

Pel giorno 3 novembre è convocata in Roma la Commissione legislativa che deve ricevere la seconda parte del progetto del codice penale. I lavori della Commissione potranno durare fino al 20 dello stesso mese.

La *Liberà* dice assolutamente priva di fondamento la notizia che sia stato tenuto a palazzo Braschi un Consiglio di Ministri. Nessun Consiglio di ministri avrà luogo, essa soggiunge, fino a che non siano ultimate le trattative fra l'on. Depretis e l'on. Zanardelli.

La salute dell'on. Maiorana continua ad essere alterata. Ignorasi quando l'on. ministro potrà riprendere le sue occupazioni.

Il Papa fu nuovamente assalito dai reumi. Il dottor Cecarelli, che si è stabilito in permanenza al Vaticano, lo visita quattro volte al giorno. Il malato è assai indebolito.

L'*Opinione* ha da Pest, 29, che il Consiglio dei principali ministri austriaci e ungheresi ivi tenuto sotto la presidenza dell'imperatore, discusse il *modus tenendi* di fronte alla rottura delle trattative doganali fra la Germania e l'Austria-Ungheria. Si spera che queste divergenze sulla questione economica non turberanno le buone relazioni politiche fra i due imperi.

— La *Perseveranza* ha da Parigi 20: Essendo corsa la voce che ci fosse chi pensasse alla candidatura del duca d'Aumale alla Presidenza della Repubblica, e che si fossero avviate trattative in proposito, il *Soleil* di stamane dichiara ch'egli non l'accetterà mai; e così protesta anche il sig. Langel, suo segretario, in un articolo pubblicato in un foglio di Provincia.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 30. Il *Times* ha da Belgrado: Molti agenti russi furono arrestati in Bosnia. Il *Daily News* ha da Alessandria che la pace fu conchiusa coll'Abissinia.

**Avana** 29. Un generale, parecchi colonnelli, 5 capitani e 125 ufficiali furono catturati.

**Londra** 30. Il *Daily Telegraph* ha da Sistria che i Russi costruiscono una batteria di rimetto Sistria.

**Buda-Pest** 30. (Camera) Il ministro delle finanze presentò il bilancio del 1878, con un *deficit* di milioni 15.35, fra i quali 8.910 destinati all'ammortamento dei debiti dello Stato. Il bilancio in confronto del 1877 è dunque migliorato di milioni 6.45.

**Parigi** 29. Il *Temps* crede che Mac-Mahon riconosca che le circostanze domandino imperialmente un cambiamento nella politica; rimane soltanto la questione se egli medesimo debba operare tale cambiamento ovvero lasciarne ad altri la cura.

**Londra** 30. La *Reuter* ha da Costantinopoli che i russi intorno a Batum ottennero un rinforzo di quattro battaglioni e varie batterie. Muktar pascià annuncia che i russi si accamparono in Azap. Sefket pascià annuncia che i russi incendiaroni Gradiskiza e furono respinti dai turchi. Nel giorno 26 vi fu uno scontro sulla strada di Orkanie-Plevna. Slatar è occupata dai russi.

**Costantinopoli** 29. Suleiman pascià è ritornato ieri a Rasgrad dopo aver rinforzato la guarnigione di Bazargik e fatto erigere delle opere fortificate contro probabili assalti russi nella Dobrugia. Nei luoghi circostanti di Rasgrad furono organizzati degli avamposti di cavalleria. I russi, che avevano attaccato venerdì gli avamposti di Rusticiuk, furono battuti. Né da Orkanie né da Plevna furono pubblicati nuovi telegrammi. Muktar pascià, rinforzato da Ismail, stabilì il suo quartiere generale tra Koprikiö e Zevin, e prese disposizioni per respingere i russi che minacciano Erzerum. I giornali pretendono che Mussa pascià sia sfuggito ferito alla prigione nella battaglia di Alagardag. Vi sarebbero sfuggiti del pari Rascid pascià e il figlio di Sciami.

**Pietroburgo** 30. (Ufficiale da Bogot 29: Due brigate d'infanteria della guardia, una divisione di cavalleria pur della guardia, e una brigata di cosacchi del Caucaso circondarono ieri, sotto il comando di Gurko, le posizioni fortificate dai turchi presso Telic sulla strada di Sofia, ed apersero il bombardamento con 72 pezzi di artiglieria. Dopo due ore di fuoco la guarnigione consistente di 7 tabor e 3 cannoni, sotto il comando di Ismail Chakir pascià, depose le armi. 300 uomini sfuggirono: gli altri, fatti prigionieri, furono poi rilasciati in libertà, escluso Chakir pascià ed alcuni ufficiali che preferirono di restar prigionieri. Le perdite russe finora conosciute sono di 6 ufficiali e 66 soldati. Ad ogni modo le perdite complessive sono insignificanti.

**Nuova York** 30. I giornali locali annunciano che l'Inghilterra insiste a voler partecipare a tutti i vantaggi che derivano al Giappone dall'apertura dei porti della Corea. Il Giappone respinge una tale pretesa. La Russia assicurò al Giappone il proprio appoggio nel caso di rifiuto, sempreché il Giappone riuscisse ai suoi aspiri circa ai porti del Nord e si attenga in quella vece a quelli del Sud.

**Vienna** 30. Domani arrivano Essad pascià, nuovo ambasciatore turco e Falcon Effendi suo primo segretario, allo scopo, dicevi, di anticipare la campagna diplomatica a favore della pace.

**Parigi** 30. Il ministero ha dato le sue dimissioni, che furono anche accettate. Il nuovo gabinetto sarà formato dalle varie frazioni del centro. Gli azionisti delle ferrovie ottomane vennero convocati per il 26 novembre. Essi terranno le loro sedute a Viena.

**Bucarest** 30. La principessa è gravemente ammalata. Intorno a Plevna hanno luogo grandi mortalità.

**Pietroburgo** 30. E' imminente la pubblicazione di un decreto che ordina la leva generale per mese di dicembre. Con essa il contingente dell'esercito attivo viene aumentato di 220 mila uomini e così l'effettivo sotto le bandiere supera di 400.000 uomini la cifra normale.

**Costantinopoli** 30. Fu provveduto in vista d'un eventuale assedio di Erzerum. I consoli di Vienna e d'Inghilterra resteranno al loro posto. L'armata si concentra intorno alla capitale.

## ULTIME NOTIZIE

**Costantinopoli** 30. Dall'*Havas*: Christie economico ieri a Server pascià un dispaccio del governo serbo, nel quale si dice che il conteggio della Serbia non giustifica i reclami della Porta, e che le misure militari della Serbia altro scopo non hanno che quello di tutelare il confine. La

Nota spera che le amichevoli relazioni colla Porta saranno mantenute. Mehemet Ali è partito per l'Erzegovina. I giornali sostengono che Sefket pascià ha rivendicato la recente sconfitta turca sulla strada di Orkanie-Plevna, e che occupa presentemente sulla strada stessa una favorevole posizione. Manca però la conferma ufficiale. Si parla di un notevole combattimento intorno a Plevna, ma i circoli governativi mantengono il silenzio su questo argomento. Sopra gli ultimi dispacci giunti da Plevna e Orkanie, fu tenuto ieri uno straordinario Consiglio di guerra. Corre voce di un combattimento presso Rasgrad. Dall'Asia si annuncia che i Russi occupano il villaggio di Azap, a 3 ore dalle posizioni di Muktar in Küterikö. I Russi entrarono a Olti.

**Pietroburgo** 30. Il *Golos* ha da Visinkö 29: Il generale Heimann ha effettuato la sua congiunzione con Tergukasoff, ed inseguono entrambi Ismail pascià. Oggi essi pernottarono in Hassan-Kale.

**Roma** 30. Il regio avviso *Cristoforo Colombo* è giunto ieri a Hong-Kong. Tutti sono in perfetta salute.

**Parigi** 30. Notizie private da Berlino assicurano che furono intavolate delle trattative fra le potenze neutrali per proporre una mediazione alla prima occasione favorevole, specialmente dopo la presa di Plevna. L'Inghilterra insisterebbe sopra la Turchia, la Germania conta sulla adesione della Russia, e si spera nel consenso dell'Austria.

**Vienna** 30. La *Politische Correspondenz* pubblica un dispaccio ufficiale rumeno da Bucarest, il quale, smentendo le voci portate dalla stampa estera sulla salute della principessa regnante di Rumenia, la dichiara ottima ad onta dei molti disagi da essa sofferti nel visitare i feriti. Lo stesso giornale annuncia da Cetinje la partenza del principe Nicola per Orjuluka, e l'imminente ripresa delle operazioni montenegrine.

**Berlino** 30. (Camera) Il governo ha presentato un progetto di legge relativo all'assunzione di un prestito di 126 milioni di marche per edifici pubblici.

**Parigi** 29. Diviene sempre più dubbio che il governo, nel caso voglia impegnare la lotta colla Camera dei deputati trovi appoggio nel Senato.

**Parigi** 30. Si parla della probabile dimissione di Broglie e Fourtou. Berthaut uscirebbe dal ministero. Canrobert fu chiamato all'Eliseo. Le preoccupazioni sono vivissime. Gli orleanisti lavorano per d'Aumale, inutilmente.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Cereali.** *Ancona* 28 ottobre. Maggiore fermezza in quasi tutte le granaglie si è spiegata nella volgente settimana, sostenendosi i frumenti mercantili delle nostre Marche da L. 32 a 33 il quintale; e le qualità abruzzesi all'intorno di L. 31.50 circa. I formentoni salirono a L. 22.50 circa, ed anche le fave in pretesa di L. 21. L'avena di Puglia si contratta da L. 18.50 a 20 e l'orzo di quelle provincie da L. 21.50 a 22, l'una e l'altra posti nei caricatori prossimi ai luoghi di produzione.

**Sette.** *Milano* 29 ottobre. La settimana esordisce sullo stesso tono della decorsa. Sussistono ancora domande negli organzini fini e finetti, specialmente di 1.a e 2.a qualità, ma con poca lena da parte degli acquirenti ad avanzare offerte accettabili, per cui la giornata chiude con pochi affari. Continua la domanda nei cascami ai prezzi precedenti.

**Caffè.** *Genova* 28 ottobre. Articolo invariato. Si contrattarono in tutto 160 sacchi Guatimala a L. 124 i 50 chil. e 70 sacchi Costarica a 130, e 100 sacchi San Domingo a prezzo ignoto. Nell'ottava giunsero 237 sacchi da Marsiglia e 300 d. da Londra.

**Zuccheri.** *Genova* 28 ottobre. Poche operazioni nelle qualità gregge. Nei raffinati calma e poca variazione nei prezzi. La Raffineria nazionale vendette 1000 sacchi pronto a L. 60 i 50 chil. e 2000 sacchi a futura consegna a L. 66.50. Arrivarono nell'ottava 2760 sacchi da Marsiglia, 1300 da Londra e 100 da Amsterdam.

**Pellami.** *Milano* 29 ottobre. Nell'ultima ottava si mantenne abbastanza attiva la domanda in tutti i generi lavorati, e anche i corami ebbero buona domanda senza però influire sui prezzi. Di vacechette gregge se ne vendettero discrete quantità, ma ne rimangono ancora discrete partite tenute abbastanza ferme dai detentori. Si domandano di nuovo le India concitate, ma a Londra non se ne trova e non è molto probabile che agli ultimi prezzi gli importatori inglesi possano ancora occuparsene.

**Prezzi correnti delle granaglie**  
praticati in questa piazza nel mercato del 30 ottobre.  
Frumento (ettolitro) it. L. 24. — a L. 24.50  
Granoturco (vecchio) » 12.80 » 13.60  
(nuovo) » — » —  
Segala nuova » 14. — » 14.30  
Lupini nuovi » 9.70 » 10. —  
Spelta » 24. — » —  
Miglio » 21. — » —  
Avena » 9.50 » —  
Savaceno » 14. — » —  
Fagioli (alpighiani) » 27. — » —  
(di pianura) » 20. — » —  
Orzo pilato » 26. — » —  
« da pilare » 12. — » —

Mistura	»	12	—
Lenti	»	30.40	—
Sorgorosso	»	6.40	7.
Castagno	»	10. —	10.50

## Notizie di Borsa.

BERLINO	29 ottobre	
Austriache	444. —	Azioni
Lombarde	126. —	Rendita ital.
		70.90
LONDRA	29 ottobre	
Cons. Inglesi	96.12 a	Cons. Spagn.
" Itali.	71.38 a	Turco 10. —
		12.78 a —
PARIGI	29 ottobre	
Rend. franc. 3.00	70.70	Obblig. ferr. rom.
5.00	106.92	Azioni tabacchi
Rendita Italiana	77.92	Londra vista
Ferr. lom. ven.	163. —	Cambio Italia
Obblig. ferr. V. E.	223. —	Gros. Ing.
Ferrovia Romane	78. —	Egiziana

## VENEZIA

VENEZIA	30 ottobre	

<tbl\_r cells="3" ix="1" maxcspan="1" maxrspan

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

3. pubb.

## MUNICIPIO DI ARTA

### AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 10 Novembre resta aperto il concorso al posto di Maestro di questa scuola elementare maschile di Piano con l'anno stipendio di L. 700.

L'aspirante deve essere Sacerdote.

Le istanze d'aspirante dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

Arta il 24 Ottobre 1877.

Pel SINDACO

CAPELLANI GIUSEPPE Ass.

2 pubb.

## MUNICIPIO DI TARCENTO

### AVVISO DI CONCORSO

Esecutivamente ad odierna deliberazione del locale Consiglio Comunale, da oggi a tutto il 24 Novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestro del 3<sup>o</sup> e 4<sup>o</sup> corso di scuola elementare di nuova istituzione in questo Comune, cui sono annessi l'obbligo e le attribuzioni di Direttore delle scuole elementari tutte del Comune stesso.

L'onorario inerente al posto di Maestro è di annue L. 1000.00 e le funzioni di Direttore sono retribuite con altre L. 200.00 annue, che si pagheranno posticipatamente, di mese in mese, con Mandato sulla Cassa comunale.

Le istanze d'aspirante dovranno essere corredate coi documenti in appresso indicati:

a) Fede di nascita;

b) Patente d'idoneità all'insegnamento elementare superiore, riportata a norma delle Leggi vigenti;

c) Certificato medico di costituzione sana e robusta;

d) Attestato di cittadinanza italiana;

e) Fedine criminale e politica, ed attestato di moralità;

f) Tutti quegli altri documenti relativi ad eventuali servizi resi dall'aspirante alla privata o pubblica istruzione, o relativi ed altre benemerenze acquistatesi.

L'eletto Maestro-Direttore avrà l'obbligo d'impartire l'istruzione serale agli adulti, per quattro ore settimanali, durante quattro mesi dell'anno.

La nomina è di competenza del Consiglio salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dall'Ufficio Municipale, Tarcento il 28 Ottobre 1877.

IL SINDACO

L. MICHELESCIO

Il Segretario  
L. Armellini.

## In via della Posta al N. 11

È aperto un recapito per

### SPEDIZIONI ED AFFITTANZE

Rappresentanza per i vini vecchi e liquori toscani da lusso.

Campioni Chianti, Brolio, Tuscolano, Etrusco, Fiesolano; grappa del Chianti, Elisire del Pontefice, Rosolio alla Margherita, Alkermes, Amaro del Domenicano.

GUARDARSI DALLA FALSIFICAZIONE



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porta impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia.

Depositio in UDINE alla farmacia Fabris, Via Mercato-vecchio; Pordenone, Rovigo, farmacia alla Speranza, Via Maggiore; Gemona alla farmacia Billiani Luigi.

VIALE VITTORIO EMANUELE VI

VIALE VITTORIO EMANUELE VI

### COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. — 50  
" " scura " — 50  
" grande bianca " — 80  
" picc. bianca carré con caps. " — 85  
" mezzano " " " 1.—  
" grande " " " 1.25  
I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

### AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnan, vicino ai teatri al N. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

### Avviso Scolastico

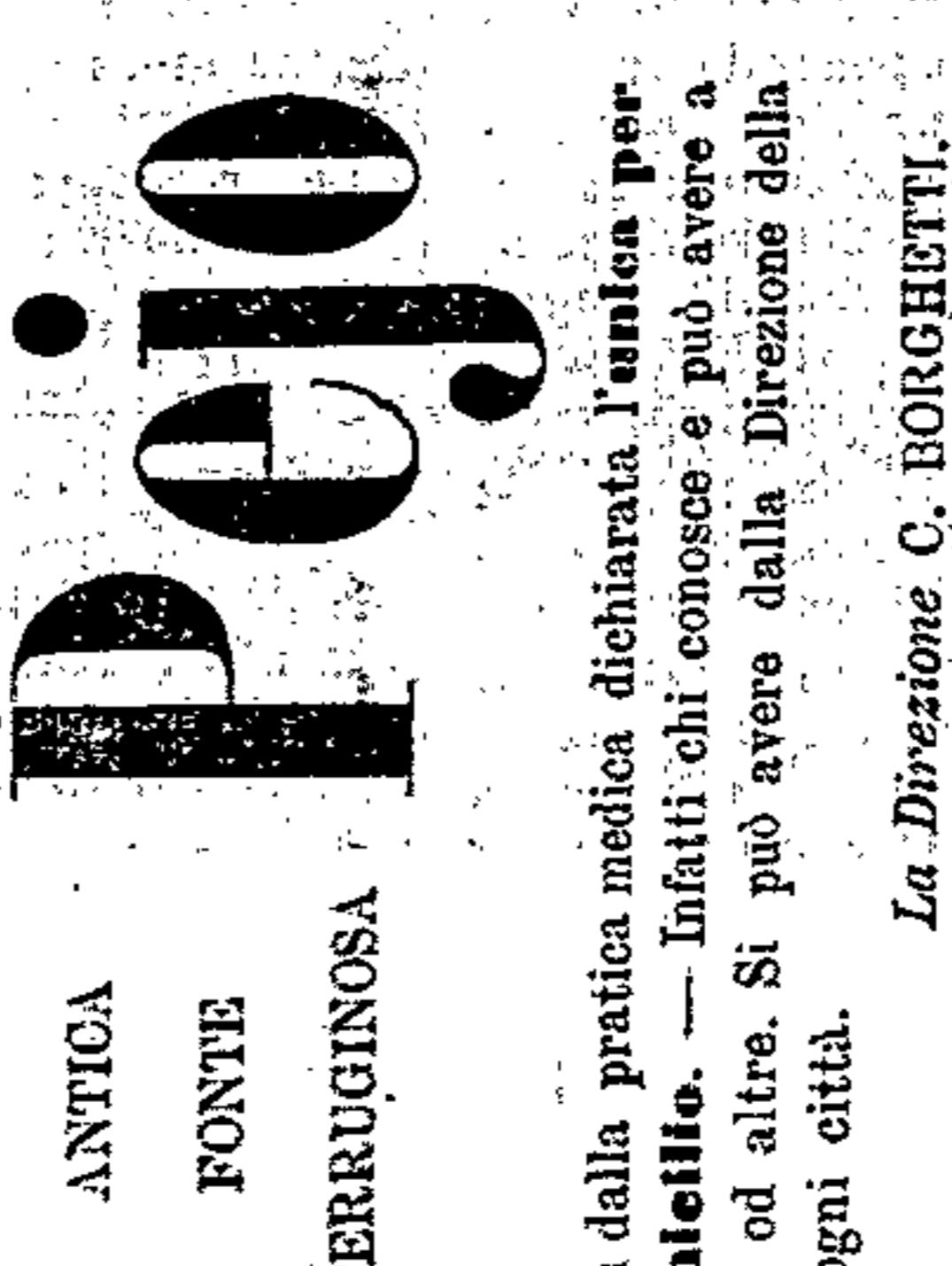
Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene che egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, che egli prestasi esempio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

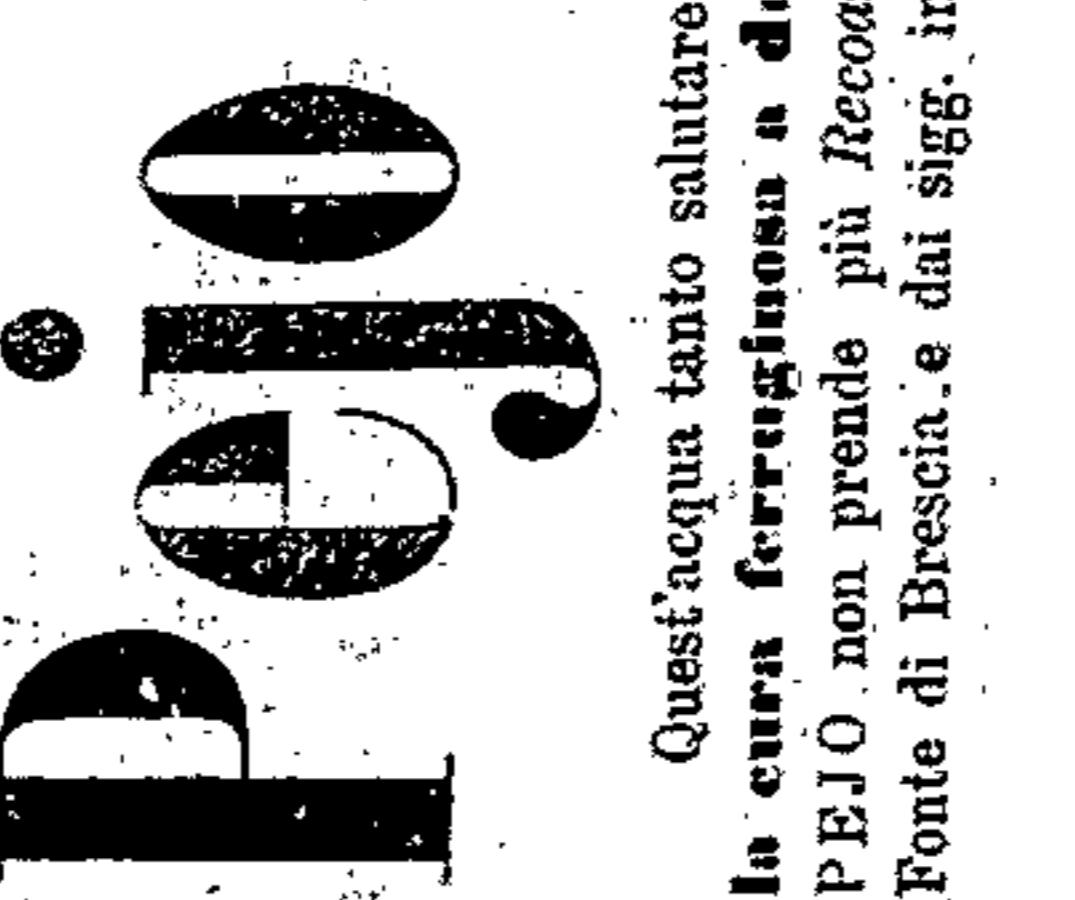
Udine, settembre 1877.

LUIGI CASELOTTI.



Questa acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia, e dai sugg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.



NON PIU MEDICINE  
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

### REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitations di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insomni, afflussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisica (consumo) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrhi, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.218.

Venezia: 29 aprile 1869. Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di segato.

Cura n. 67.811. Castiglion Fiorentino Toscana: 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79.422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rinietto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa momentaneamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; **Comessati** e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo; **Adriano Finzi**; **Venezia**: Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade; Luigi Maiolo, Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Emanuele** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Genova**: Luigi Biliani, farm. **Sant'Antonio**; **Pordenone** Rovigo, farm. della **Speranza** - Varascini, farm.; **Porto Garibaldi** A. Malpieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

### MACCHINE DA CUCIRE ORIGINALI AMERICANE

(GARANTITE)

### CONCORRENZA IMPOSSIBILE A PREZZI RIDOTTI

Io sottoscritto rappresentante la casa D. A. Herlitska e C. di Trieste, importantissima e prima in Italia per tale articolo **avverto**, che devendo attendere per tutto il Veneto, lasci un deposito principale presso il meccanico sig. G. ZANONI Via Aquileja, il quale ha ordini precisi per praticare quelle facilitazioni possibili com'io di persona; così pure è incaricato di evadere ogni domanda o reclamo che mi fosse rivolto.

Fiducioso di vedermi continuato il favore di questa distinta Provincia mi prego segnarmi

G. Baldoni

NB. Oltre al Deposito Principale in Udine a Moggio presso il signor J. Franz, e in Pordenone G. B. Toffoli.

Farmacia al Redentore

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

UDINE

### Stroppo di Catrame alla Codeina.

Questo Stroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tosse nervose, delle cronchiti, delle Cromo - Polmoniti, ed in ispecialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorché queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. 1.50.

Vino di China al Malato di Ferro.

Aggradevolissimo preparato, che contiene scolti i principali tonici fino ad ora conosciuti, cioè Ferro e China, usati con inconfondibile vantaggio, nella cura **ricostituente**, nelle **Anemie**, nelle **Clorosi**, nelle **debilità di stomaco**, ed in tutte quelle malattie, causate da povertà di sangue.

La bottig. It. L. 1.00

### RIMEDIO PRONTO SICURO CONTRO LA GOTTA IL TICH E LE VERE NEVRALGIE

del chirurgo

CARLO CATTANEO DI VICENZA

Dai risultati ottenuti in **34 ANNI** per le pronte guarigioni, ed appoggiato dai più dotti per il qualeunque altro rimedio attualmente in commercio, è inutile tesserne gli elogi.

La Proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta **B. VALERI** di Vicenza, dove devono esser dirette le domande.

Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6, Grandi Lire 12

Deposito generale, Farmacia **Valeri** Vicenza — Milano **A. Manzoni** — Venezia **Böttner** — Torino **Arletti** — Roma Farmacia **Ottoni** — ed in altre Principali Farmacie del Regno.